

**Rapporto della Commissione Petizioni al Messaggio municipale 10-2011:
Convenzione distribuzione energia termica**

Gentili signore, egregi signori consiglieri,

la scrivente commissione si è chinata sulla proposta municipale citata e formula le seguenti osservazioni.

1. Teleriscaldamento quale vettore energetico

Un sistema di teleriscaldamento è costituito da una rete di distribuzione del calore collegata ad una centrale termica al servizio di un determinato comparto urbano (residenziale, commerciale, ospedaliero ecc.).

La rete di distribuzione del calore è costituita da tubature di andata e ritorno termicamente isolate e interrate, attraverso le quali circola un fluido (generalmente acqua) che trasporta il calore dalla centrale termica all'utenza e da quest'ultima nuovamente alla centrale.

Il principale vantaggio del teleriscaldamento risiede nel fatto che non dipende da una singola fonte di energia né tantomeno da un unico vettore energetico: la rete può essere infatti alimentata da qualsiasi tipo di impianto, come per esempio termovalorizzatori di rifiuti solidi urbani, impianti geotermici di profondità, impianti a legna, impianti a gas naturale o impianti di recupero di scarti termici da processi produttivi (fonte: <http://www4.ti.ch/fileadmin>).

Dal profilo ambientale non vi è rischio di inquinamento del terreno, poichè trattasi di acqua calda che alimenta lo scambiatore.

2. Potenziale

Il teleriscaldamento è un sistema di distribuzione particolarmente idoneo se sussistono una o più delle seguenti condizioni:

- a) si è in presenza di un'alta densità di consumo, quindi di comparti urbani densamente edificati;
- b) vi sono grandi consumatori con un'esigenza di energia continua lungo tutto l'arco dell'anno (impianti produttivi);
- c) è possibile sfruttare energia a basso costo (calore residuo o calore ambiente).

I comparti urbani ad elevata densità abitativa sono particolarmente interessanti perché consentono di contenere il più possibile le perdite di calore lungo l'estensione della rete; all'aumentare della densità del comparto, tuttavia, l'intervento in ambiti già esistenti può risultare più difficoltoso e comportare maggiori costi di allestimento della rete.

Ad oggi non esiste una mappatura puntuale delle aree più idonee ad ospitare reti di teleriscaldamento, sebbene a priori tutti gli ambiti del territorio cantonale si prestino allo sviluppo delle reti (fonte: <http://www4.ti.ch/fileadmin>).

3. Idoneità e prospettive

Estremamente interessanti per il teleriscaldamento sono inoltre i comparti industriali in cui, nell'arco di pochi ettari, sono concentrate aziende produttive che, per i propri processi di produzione, hanno una richiesta costante di calore nel corso dell'anno. Ciò è particolarmente interessante per gli impianti di cogenerazione, poiché consente di non sprecare il calore che in estate non sarebbe utilizzato per riscaldamento.

Le prospettive di sviluppo delle reti di teleriscaldamento sono inoltre molto interessanti nel Sopraceneri e in tutti i territori in cui non è ancora disponibile una rete capillare di

distribuzione del gas: in tali ambiti il teleriscaldamento potrebbe diventare parte integrante dell'urbanizzazione del territorio.

Peraltro il Cantone concede proroghe ai proprietari di impianti di combustione per i quali è stato emanato un ordine di risanamento, nel caso in cui sottoscrivano un impegno ad allacciarsi a una rete di teleriscaldamento in fase di progettazione/ realizzazione (fonte: <http://www4.ti.ch/fileadmin>).

Come ben emerge dalla piantina allegata al Messaggio verosimilmente questa possibilità -almeno per i prossimi anni- non è data per la gran parte degli utenti del nostro Comune. Per converso la zona industriale (Migros, LATI) potrà allacciarsi verosimilmente già nel 2013, considerato che nel 2012 dovrebbero iniziare i lavori. Aziende agricole potranno eventualmente immettere energia nel sistema.

4. Il partner contrattuale

La Teris Teleriscaldamento del Bellinzonese SA è una società anonima iscritta a registro di commercio in data 8 febbraio 2010, con sede a Giubiasco (dapprima presso l'ACR -azienda cantonale rifiuti), un capitale azionario di fr. 200mila e quale scopo sociale lo sfruttamento e la distribuzione dell'energia termica prodotta dall'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (bruciatore) di Giubiasco.

5. Finanziamento

Il Cantone eroga contributi per coprire parte dei costi di realizzazione della rete di teleriscaldamento collegata all'impianto di termovalorizzazione ICTR di Giubiasco, stimati complessivamente in circa 47 mio CHF, di cui 10 mio a carico del Cantone (fonte: <http://www4.ti.ch/fileadmin>). Detto importo di dieci milioni andrà a beneficio della Teris SA, di cui 5 a fondo perso.

Di principio i costi di messa in opera delle infrastrutture nonché degli impianti di distribuzione sono a carico della Teris SA, la quale sarà anche proprietaria delle condotte su suolo pubblico (vedasi i combinati art. 2 cpv. 2 e art. 4).

6. Conclusione

Il contratto in narrativa si inserisce nel solco della differenziazione dell'approvvigionamento energetico, che -soprattutto dopo la tragedia nucleare di Fukushima di quest'anno- si sta velocizzando. Di transenna si ricorda che nell'anno 2007 codesto Consiglio avallava analogo contratto con la ditta Metanord SA per sostituire la combustione di petrolio e di carbone con quella di metano, combustibile più rispettoso dell'ambiente, sia per la produzione di energia elettrica che per il riscaldamento (rapporto Commissione Petizioni 1. ottobre 2007 -concessione e regolamento fornitura gas).

Possibili inconvenienti si possono configurare nei lavori di scavo sulla nostra rete stradale.

Per ulteriori dettagli si rinvia al messaggio municipale ed ai relativi allegati.

Visto tutto quanto precede la scrivente commissione invita l'onorando Consiglio comunale a risolvere come al Messaggio municipale.

I Commissari

Bleuler Max

Ciocco Antonio

Merz Werner

Mossi Giorgio

Vitta Marino